

**Esiste l'albero della Pasqua?**

Nel mondo **persiano** per indicare una grande tenuta ad alberi si usava un termine che è entrato nel nostro linguaggio, **pardeis**, passato **in greco** come **paradeisos** e divenuto in **italiano paradiso**.

Il termine **paradiso** indica quindi un **giardino**, un insieme di piante che permette di condurre una vita bella, serena.

**L'Eden** è il simbolo della **buona relazione fra Dio e l'uomo**.

**Al centro del giardino** c'è l'albero della vita, **simbolico**, non botanico: al centro di quel giardino **c'è la vita**.



**E NON** è l'albero proibito detto:  
***l'albero della conoscenza del  
bene e del male*** di cui Eva ed  
Adamo mangiarono il frutto  
(Genesi 2:8-9) .



Secondo molti **studiosi della Torah\*** l'albero della vita è il **melograno**.

Il Signore ad Aronne prescrive che le **immagini delle melagrane** siano applicate sugli abiti rituali dei Grandi Sacerdoti (Esodo 28, 33–34).

Tutt'ora, in molte rappresentazioni dell'area **mesopotamica** si trova una grande **somiglianza** tra il **melograno** ed i **frutti dell'albero della vita**.



\*La Torah sono i primi cinque libri dell'Antico Testamento

Il melograno (*Punica granatum*, L.) è **originario** di una vasta regione che va **dall'Iran** alla zona himalayana **dell'India**; è presente nell'area costiera del **Mediterraneo** da epoca **preistorica**, diffuso dai Fenici, dai Greci e in seguito dagli Arabi.

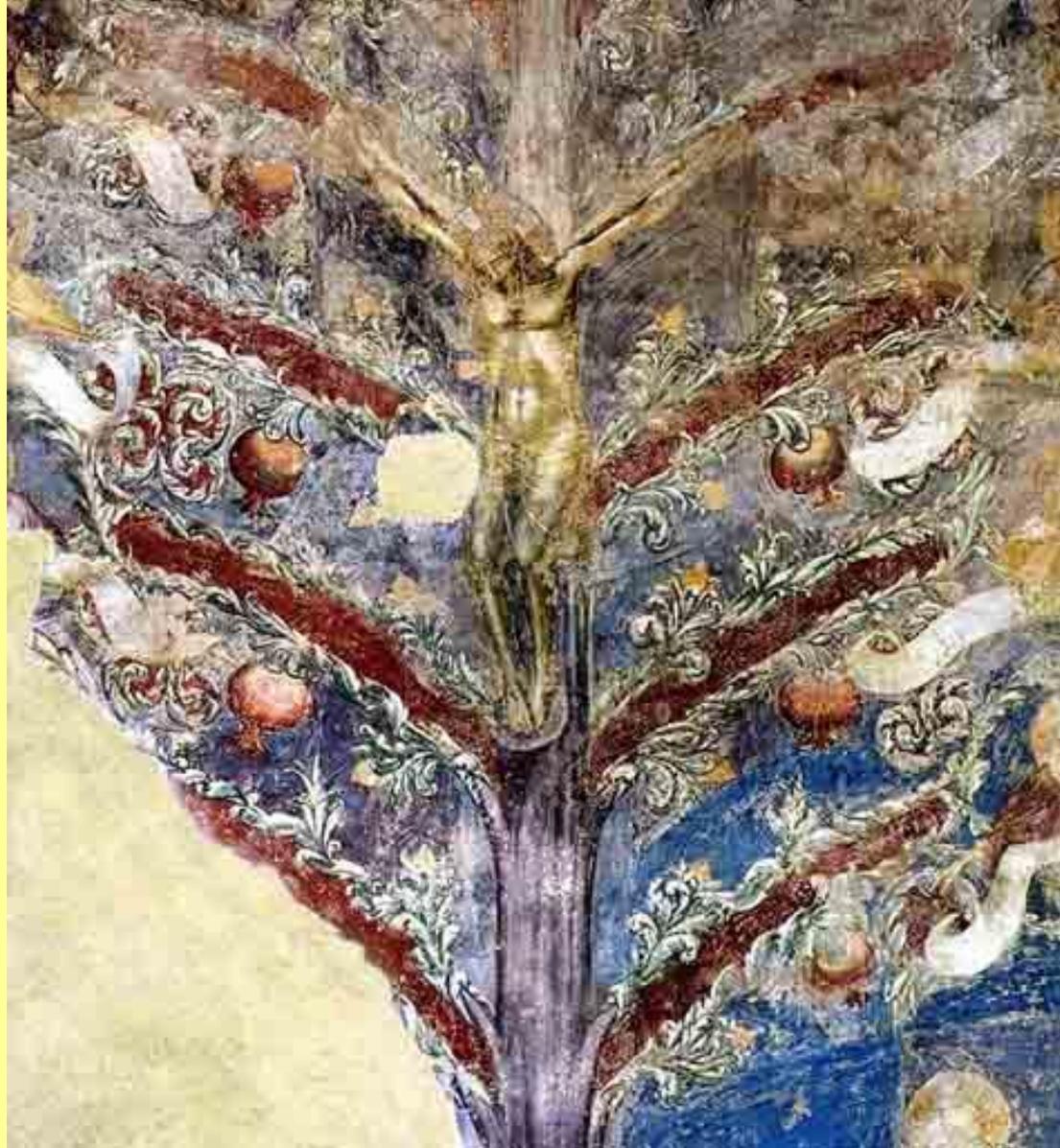
Il nome **melograno** deriva dal latino **malum** (mela) e **granatum** (con semi).

In **italiano** il nome dell'albero è derivato dal latino **malum granatum**;  
il **frutto** è la **melagrana**.

Il nome della **città** spagnola di **Granada** deriva dalla introduzione del **frutto** operata dagli arabi e la città **ha nello stemma** un frutto di **melograno**.



Il **melograno** è anche presente nella **decorazione religiosa cristiana**; nell'abbazia benedettina di ***Santa Maria in Sylvis*** a Sesto al Reghena, vicino a **Portogruaro (Venezia)**, vi è un grande **affresco del XIV sec.**: rappresenta **Cristo crocifisso** su un grande **albero di melograno**.

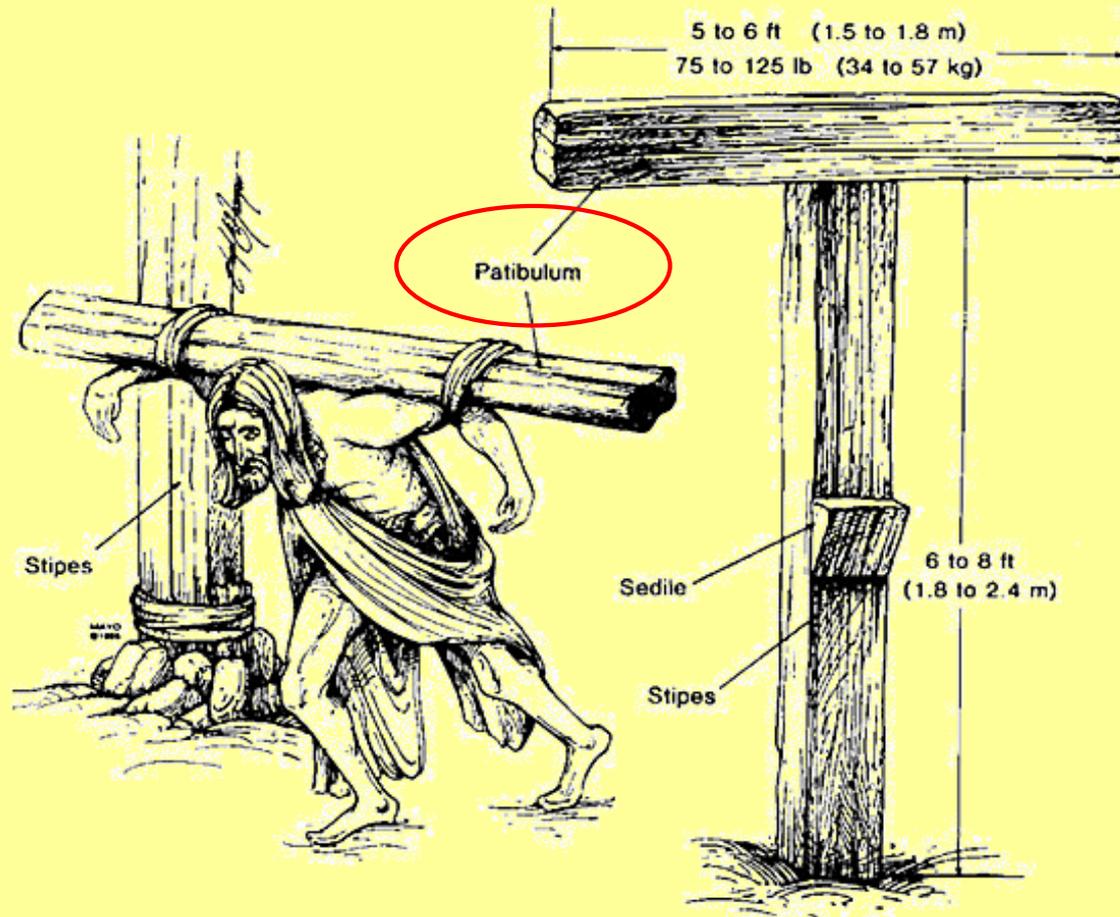


Anche **altri dipinti religiosi** riprendono il tema del melograno o del suo frutto; famosa è la ***Madonna della melagrana*** del **Botticelli** conservata agli **Uffizzi**: **Gesù bambino** tiene in mano una melograna, simbolo anticipatore della passione.



Nella realtà la **croce di Cristo fu davvero un albero** con le radici ancora piantate, infatti **non si portava il palo**;  
il "**patibolo**" era **solo la parte orizzontale** della croce.

Del resto, dover piantare un palo di due o tre metri perché potesse sorreggere il peso di una persona di 80 chili sarebbe stato un lavoro improbo.



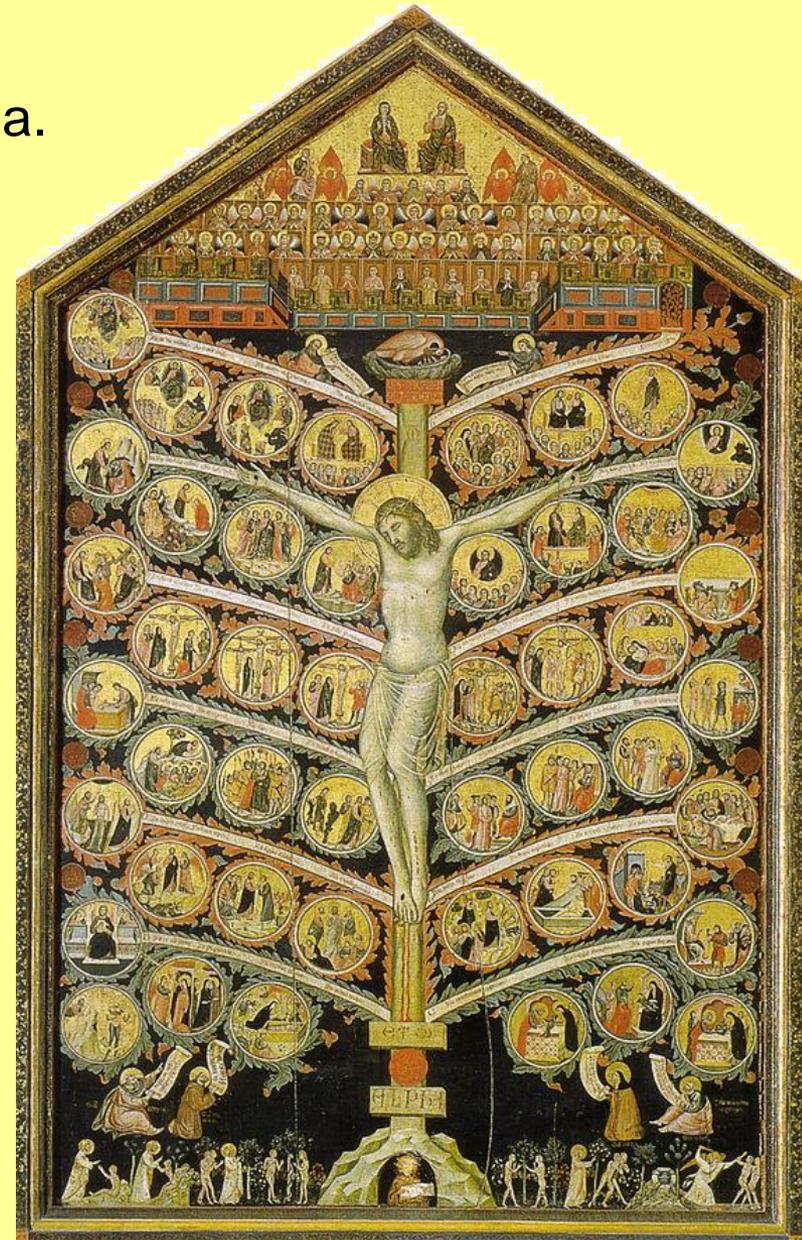
I romani, per le **crocifissioni**, utilizzavano allora **alberi già esistenti**; toglievano il fogliame e restavano questi vari pali congiunti con altre travi che realizzavano una **specie di palizzata**, un'impalcatura a cui **appendevano** i condannati.



Quindi **la croce è un albero**, un albero di morte che però **diventa albero della Vita**.

Ecco perché è legato al tema dell'Eucaristia.

**L'Eucaristia è il mistero della croce;**  
è il mistero della **morte** e risurrezione;  
morte e **vita**.



**Dunque,  
esiste l'albero della Pasqua?**

# La croce è l'albero della Pasqua.

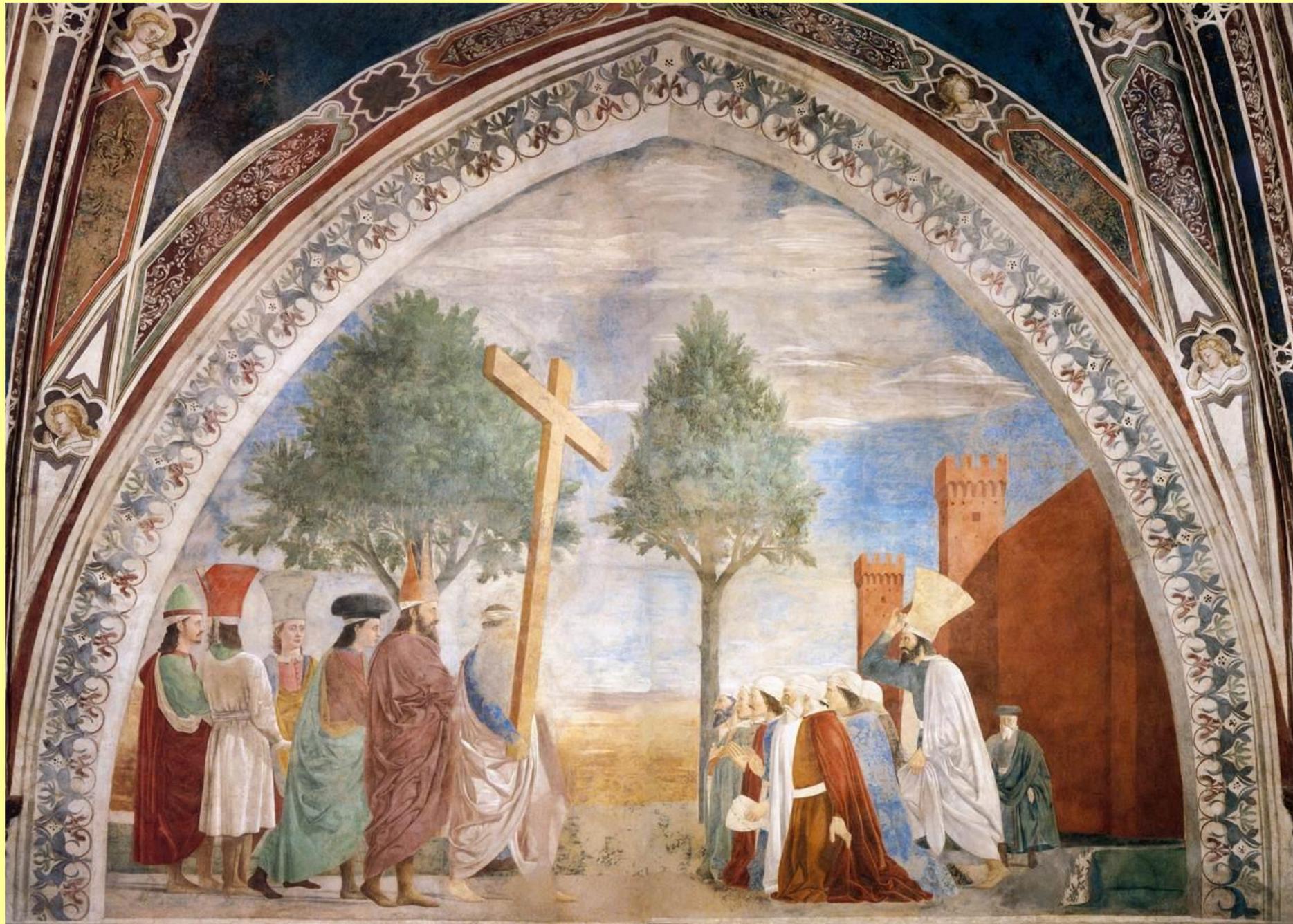


Santa Felicita, sala capitolare, Niccolò di Pietro Gerini, Crocefissione (1387)

L'albero della Pasqua è il cuore di tutto,  
è il simbolo della nostra fede,  
è il dono della vita che fa vivere gli altri,  
che accoglie, dà protezione,  
che nutre tutti gli esseri viventi.

Nella liturgia dell'Esaltazione della Santa Croce,  
che si celebra il **Venerdì Santo** e  
che **quest'anno sarà il 10 Aprile**,  
nel prefazio si legge:

***"Nell'albero della Croce tu hai stabilito la  
salvezza dell'uomo, perché donde sorgeva la  
morte di là risorgesse la vita... "***



Piero della Francesca, Esaltazione della croce, Basilica di San Francesco, Arezzo